

" CASA DEL SOLE "

VIA VALGIOIE, 18 - TORINO

Resoconto del mese di Agosto 1949

Festa di San Giovanni

Ormai siamo alla fine d'agosto! La festa della « Casa del Sole », il 24 giugno, ha già sapore per me e tanto più per voi di vecchio ricordo. Ma per me di ricordo molto gradevole come attestazione di tanta affettuosa simpatia e volenteroso aiuto alla « Casa del Sole » di amici antichi e nuovi.

Solo il tempo ci è stato avverso!

Avevamo pensato, tra amiche, di inaugurare la giornata con una colazione di 50 commensali a L. 1000. Pareva, se ci si pensava su, un'idea avventata: far venire la gente fin lassù! E dovevamo improvvisare le stoviglie, il servizio, il menu, tutto con mezzi di fortuna! Eppure tutto è andato bene, senza intralci. Il menu — in qualità di oste non oso far l'elogio della mia osteria, ma riferisco il giudizio dei commensali — è risultato eccellente; grazie agli apporti di amiche esperte, generose e fattive. Ora ve lo dò: antipasto con i deliziosi « vol au vent » al formaggio, della sig.ra Lina Bertocchi; gli appetitosi grissini al prosciutto, della signora Silvia Lattes; panini all'acciuga (200!), della signora Emma Levi Ottolenghi. All'antipasto seguiva un brodo caldo (non avendo tazze l'abbiam servito nelle scodelle dei bambini, ma era caldo e buono). Per l'acquisto della carne ci eravamo accordate Gina Fubini, la signora Tilly Jona ed io, ed il macellaio della « Casa del Sole » ci ha fornito il suo migliore filetto e la signorina Antonietta, la dispensiera della « Casa del Sole », l'aveva trasformato in un arrosto sugoso e in vitello tonnato squisito, accompagnati da una tenera insalatina verde e « sicura » colta la mattina stessa nell'orto della « Casa del Sole ». Ma il « clou » della colazione è stato una grandiosa macedonia, con tutti i frutti dell'Europa e dell'Africa (banane, ananassi, datteri anche c'entravano!) preparata quella mattina da Imelde Ponzio e Mercedes Sola, una macedonia che tutti l'han voluta bissare! E neppure mancavano vini di gran marca: i fiaschi di Valpolicella della signora Ber-

tocchi, e le bottiglie polverose di fiero Barbera offerte dall'on. Giulio Casalini, autentici « crûs » dei loro possedimenti.

Il servizio fu disimpegnato da una schieretta di ragazzine: Giuliana Fubini, Marisa Falco, Irene Rotta, Giovanna Bertocchi, ed era un piacere degli occhi vederle così belle, svelte e ridenti.

Insomma tutti gli intervenuti si dichiararono satolti e soddisfatti. E abbiamo avuto fiore di commensali: l'on. Giulio Casalini (che è proprio il nume tutelare della « Casa del Sole » e ha offerto per la festa L. 10.000), il prof. Andrea Bertocchi con la signora, il prof. Norberto Bobbio, il professor Angelo Rabbeno, il prof. Treves e la signora, il prof. Carrara e la signora, il sig. Falco e la signora Carla, l'ing. Gino e Clara Castelnuovo, il dr. Vasari e la signora, il dr. Alberto e Miranda Levi, la signora Leopolda Jachia Olivetti, la signora Margherita Malvano, la dottoressa Anna Accolla, la signora Imelde Ponzio, la signora Mercedes Sola, la signora Luisa Anau, la signora Floria Fubini Tirozzo, la signora Salvatelli, e molti altri avventizi trascinati dagli amici, di cui non ricordo il nome.

Dai commensali presenti l'introito fu molto più alto di quel che si fosse previsto, ma poi ci furono a più che triplicare l'incasso i « banchettanti senza banchetto », cioè gli amici che avevano saputo della nostra colazione e non avevano potuto per una ragione o per l'altra prendervi parte (e se fossero intervenuti, povera me perchè tutti i posti erano occupati), ma prendervi parte vollero volontariamente in ispirito (perchè proprio nessuna sollecitazione fu fatta da parte nostra per una loro quota!). Amici così fedeli li ha solo, credo, la « Casa del Sole ».

Dall'ing. Mario Loria da Amsterdam, dove si trovava il giorno della festa, L. 10.000. Dall'ingegner Enrico Lattes e dalla sua signora L. 5000 (e la signora ci aveva anche preparati i suoi golosi apprezzatissimi grissini al prosciutto). Dal dott. Dino Terracini, padre della nostra piccola

amica Ornella, L. 5000. Dalla signora Anna Fubini (giunta pochi giorni prima da New York, che neppure io avevo veduta e solo da un'amica aveva incidentalmente saputo della colazione) L. 5000, dalla signora Olga Vitale, L. 5000 a mezzo della bravissima Leopolda Jachia Olivetti che l'aveva agganciata e aveva ugualmente agganciati la signora Ethel Olivetti Hamilton L. 2000, Leone Montalcini L. 1000, cav. Attilio Todros L. 1000, la signora Amalia Piodi L. 1000, da Rosa Bianca Koeklin 20 fr. svizzeri pari a L. 3000, da Ada Lattes L. 1000, dalla Duchessa di Fragnito a mezzo Imelde Ponzio L. 1000, dall'avv. Alberto e Rita Artom L. 2000, dall'ing. Gabriele e Gina Fubini L. 2000, dall'ing. Arrigo e Olga Bohm L. 2000, dalla sig.ra Pierina De Benedetti L. 1000, da Emma Sacerdote L. 1000, dalla prof. Margherita Cini L. 1000, dalla sig. Clelia Forti L. 1000, dalla signora Lydia Levi L. 1000, da Sandra e Bianca Pugliese L. 2000, da Nella Malvano Marchesini L. 1000, da Paola Levi Montalcini L. 1000, da Settimia Levi e Maria Olivetti L. 2000, da Anna Mantel Capon L. 2000 e da Adriana Montel L. 1000, dalla Sig. Marina Norzi L. 1000, dalla sig. Paola Levi Aprile lire 2000, dalla sig. Maria Scheiola L. 1000, da Ida Orefice L. 1000, da Lili Malvano L. 1000, da Umberto e Giulia Vannazzi L. 2000, dalle sorelle prof. Allan L. 1000, dal prof. Marco Levi e Iole Levi De Giorgis L. 1000, da Mimì Teppati L. 500, dalla Marchesa di Bagnasco L. 500, dalla signora prof. Dulbecco direttrice della Scuola d'Avviamento « Santorre Santarosa » L. 600.

A tutti questi generosi amici (spero di non aver dimenticato nessuno perchè molte oblazioni pervennero direttamente alla « Casa del Sole ») GRAZIE maiuscole. Senza il loro apporto la nostra giornata sarebbe stata molto misera, perchè

Acqua e gragnuola e cielo nero!

Il tempo non ha voluto purtroppo favorire la nostra festa. Avevamo allestito secondo il solito la lotteria (dirò poi quante belle cose avevamo avuto in dono) e banchetti di vendita e un bersaglio, un attirante buffet, e il conte Buffa di Perrero, ben noto per i suoi giuochi di prestigio ci aveva promesso una sua rappresentazione che avrebbe dovuto mandar in visibilio tutti i visitatori, ma subito dopo la colazione il cielo diventò nero come la pece e poi tuoni, lampi, acqua e gragnuola; così i convitati su cui speravamo per la nostra lotteria, vendita, rappresentazione non ebbero — legittimamente — altra idea che di far venire dei tassi, stiparcisi dentro e riparare in città...

Sul tardi la pioggia cessò e qualche diecina di persone del borgo e soprattutto i parenti e amici dei ragazzi s'arrischiarono a venire e furono coi ragazzi i più assidui clienti della lotteria, gestita con tanto garbo e signorilità da Bice Todros e Bianca Soria e Paola Monge (il prezzo del biglietto con dono assicurato almeno di caramelle o cartoline o biscotti era di L. 40!) e tutti guadagnarono qualche buono o bel dono! Gli oggetti rimasti sia della lotteria, sia della vendita li abbiamo riposti e già le buone amiche presenti si son proposte di rivenderli.

Offerte in materiale!

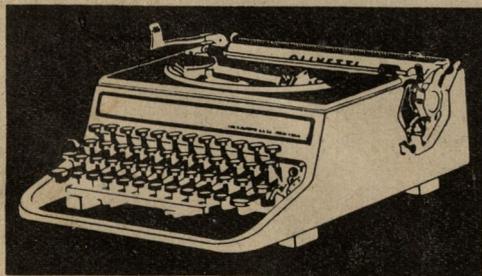
In occasione della festa abbiamo ricevuto copiosi preziosi doni.

La ditta Rossi ci ha dato 6 bottiglie del suo pregiatissimo vermouth e il comm. Vittorio Artom una cassetta di birra Metzger e una di aranciate (la impareggiabile Jachia Olivetti ci ha fatto avere una bottiglia di liquore e una di sciroppo dal rag. Varesio; 12 paia di calze dal Calzificio Torinese; 6 saponette, 6 dentifrici, 8 scatole di cipria dalla ditta Save; la ditta Tabusso e Boeris oggetti di merceria, la ditta Cirio a mezzo sig.a Rita Jachia 6 barattoli di marmellate, la sig.ra Faber tre magnifici tagli rosa, bianco, blu di pizzi per camicette, la sig.a Bice Todros graziosissimi centrini, la ditta Ilotte e Crida ci ha mandato 24 bellissime chiusure lampo, la sig.a Luisa Anau 18 magnifici asciugamani della sua fabbrica che facevano gola a tutte le massaie intervenute, la ditta Burgo quattro cartelle di lussuosa carta da lettere, la L.A.R.S. del dott. Colombo oggetti plastici, quattro borse e poi borsette e cinture, la signora Floria Fubini Tiozzo sei paia di superbe calze nylon, la signora Cesareni sei paia di calze di lana e un bel maglione e pull over in lana (che abbiamo incamerati per i bambini della « Casa del Sole », e così pure abbiamo incamerato per loro i bellissimi libri illustrati offerti dal sig. Renzo Capellaro.

La famiglia Bertocchi si è prodigata in tutti i modi — per la colazione, per il buffet, per la vendita — offrendo un servizio da fumo in packfond bellissimo, e stampe antiche inquadrature e antiche tazze da caffè; per la lotteria Angiola Maria e le sue sorelle han confezionato un centinaio di oggetti: presine, puntaspilli, collane, giocattoli;

olivetti

LA MACCHINA PER
IL VOSTRO STUDIO
PRIVATO



Olivetti Studio

la signora Ida Loewenthal una novità che tutti quelli che l'han vista han voluto comprare: una manopola di pelle d'agnello per spolverare e ripulire le scarpe; la signora Rita Artom oltre alle presine due bellissime copriteiere; Gina Fubini bellissime cartelle e coprilibri in carta di Varese (e una gran cesta di ciliegie e un'altra gran cesta di ciliegie la sua amica vicina di villa signora Montaldi); il sig. Bertolotti un centinaio di bellissime piantine fiorite; la signora Luisa Dina un bellissimo giuoco di ping-pong.

Torte, biscotti, pasterelle, caramelle avevano mandato la pasticceria Garda, la ditta Delta, la ditta Unica, la signora Carrozi, la signora Pugliese, la signora Salvatelli, la signora Leopolda Iachia, Adriana Montel e Anna Montel, la signora Lina Bertocchi. La signora Clara Castelnuovo e Paola Monge collane, vasetti, giocattoli. Liliana Bruno due magnifici palloni di mare.

A tutti questi amici ancora infinite grazie.

La più bella e ricca offerta

In occasione della festa è stata quella di Sandra Pugliese con due deliziose tempere: una di fiori, l'altra un paesaggio alpino di rara freschezza e poesia. Non solo a Torino ma a Milano, a Genova, a Vercelli, a Biella ogni sua mostra personale ha segnato per lei un ben meritato trionfo. Con questi due quadretti noi vorremmo in un prossimo convegno della « Casa del Sole » fare una lotteria che renda una somma corrispondente al valore dei quadri.

Prof. Amedeo Herlitzka

Alla sua Frances, compagna diletta, ai figli, agli amici, ai colleghi, agli allievi è mancato immaturamente il prof. Amedeo Herlitzka, che per trent'anni aveva tenuto e istituito il magnifico laboratorio e la Cattedra di fisiologia a Torino, e cacciato per le sciagurate leggi razziali, aveva continuato in Argentina a Buenos Ayres ad illustrare l'Italia e la scienza.

Era stato sempre — per un innato spirito di umanità e di generosità — un devoto prezioso amico della « Casa del Sole » e per suo ricordo la signora Frances e i figli Leonardo, Gino e Lucio han voluto devolvere alla « Casa del Sole » un'oblazione di L. 10.000; il prof. Angelo Rabbeno L. 5000; dal sig. rag. Menzio L. 7000 raccolte per qualche istituto benefico « ad onorare la memoria del compianto prof. Amedeo Herlitzka » tra inquilini e condomini della casa di via Toselli 7: ing. Segre, rag. Garlanda, avv. Accolla, col. Quaranta, Giraudi, Faletti, rag. Bianchi, dottoressa Vanna Pansini e Longo Stanislao, e di corso Arimondi 11: sen. Giua, ing. Canova, avv. Ferrero, ing. Bosco, Ferrazzi, Toso e Donegà, somma che la signora Herlitzka ha fatto destinare alla « Casa del Sole ». A lei e ai gentili oblatori vivissime grazie.

Un nuovo prezioso amico:

Conte Buffa di Perrero

Alla festa della « Casa del Sole », per gentile intromissione della signorina Rotta, avevamo ottenuto che il Conte Buffa di Perrero offerisse una rappresentazione delle sue magiche virtù (per cui è ben noto a Torino). Il pubblico, come ho detto, per quel malaugurato temporale fu ben scarso; ma il Conte Buffa fece ugualmente i suoi giuochi davvero magici per i ragazzi della « Casa del Sole » si può immaginare se essi ne furono incantati e come i loro applausi furono entusiastici. Il Conte Buffa, che è presidente delle « Boys Scouts » ed ha un'istintiva simpatia (sempre ricambiata) per i giovani, s'interessò molto ai nostri ragazzi — che gli parvero franchi, educati e gentili — e propose di farne degli allievi e aderenti all'Associazione dei « Boys Scouts ». Figurarsi che gioia per i nostri bambini! Il Conte Buffa e la signora Giammarini, commissaria dell'Unione, vennero dunque un giorno a spiegare ai ragazzi che cosa sia l'Associazione dei « Boys Scouts » che vuole fra i ragazzi: fraternità, operosità, amore della verità. Poi gentilissime ragazzine Girls-Scouts vennero a passare parecchi pomeriggi alla « Casa del Sole » a insegnare molte cose utili e divertenti: giuochi, indovinelli, l'alfabeto Morse e i segnali con le bandiere e tante specie di nodi e come si organizza il focolare e si accende il fuoco. Ma non è ancor tutto. Il Conte Buffa ottenne dall'Associazione che quattro delle nostre bambine per dieci giorni gratuitamente an-

STABILIMENTO GRAFICO

IMPRONTA

VIA ODDINO MORGARI 23

TORINO - TELEFONO 61.944

Periodici e Cataloghi

Ogni lavoro tipografico

dassero al Campeggio boyscutistico di Borghetto Santo Spirito ai bagni di mare!

Il temporale voleva rovinare la festa della « Casa del Sole », ma, ben più di una folla che viene e passa, vale un amico come si è dimostrato il Conte Buffa che resta e di cui già i bambini della « Casa del Sole » godono l'interessamento fattivo.

All'interessamento

di Don Teresio di Mingo

(come ci scrive Don Giuseppe Romani, il ricordevole allievo della « Casa del Sole », ora vice-parroco a Portland), si deve l'offerta di L. 10.000 inviataci tre mesi fa. Don Teresio Mingo, torinese d'origine, che per tutti i numerosi italiani di Portland si prodiga beneficamente, aveva voluto in questo modo aiutare l'istituzione tanto cara a Don Giuseppe Romani che ha per lui un affetto filiale.

Grazie dunque insieme a Don Giuseppe e Don Mingo e l'augurio nel venturo Anno Santo di poter ringraziarli a viva voce... alla « Casa del Sole » che li accoglierà con gran festa.

Le api, dono del dr. Ferrari

Possedere un alveare con le api era da molto tempo un desiderio della signorina Gabriella — direttrice della « Casa del Sole » —, molto saggiamente però mai mi aveva fatto parte di questa sua aspirazione, immaginando che, data la nostra bolletta (la bolletta dipende dal fatto che il Consorzio Antitubercolare ancora ci deve quattro mensilità: due milioni e mezzo!), a spendere 20.000 lire per un alveare io avrei dovuto dir no (e la sig.na Gabriella sa benissimo quanto mi dispiace dir di no!), ma la sua aspirazione doveva averla confidata al dr. Ferrari che abita in una villa vicina alla « Casa del Sole » e possiede e amministra una colonia di api. Ed ecco al 1° di giugno che cosa si trova sul prato nel nostro giardino sotto la magnolia? Un magnifico alveare con una grande sussurrante laboriosa famiglia di api d'oro! « Ma che cosa dirà la signora Carrara? », dice la Gabriella apprensiva, pensando alle ventimila lire. « Non potrà dir niente perchè questo è un dono che faccio io! », risponde il Dr. Ferrari. Niente? Potrà molto ringraziare il Dr. Ferrari per la Gabriella che è stata accontentata, per i bambini che avranno il miele e l'esempio delle api infaticabili e chissà, forse, anche per le api di trovarsi in un giardino pieno di bellissimi fiori.

Offerte alla « Casa del Sole »

Oltre quelle in occasione della festa e della colazione sono pervenute alla « Casa del Sole » altre provvide offerte.

Prima quella dell'on. Giulio Casalini, L. 10.000; dai fedelissimi amici ing. Attilio e Elda Errera L. 3000; dall'ing. Adriano Olivetti, inesauribilmente generoso e pronto a aiutare ogni iniziativa di bene sociale, L. 10.000; da Gianna Colombo Radaelli, la cara amica di un tempo sempre fedele in memoria della sua cara Mamma, L. 2000; dalla sig.ra Giovanna Gatti Gambarotta (che tanto desidererei vedere co' suoi figliuoli), nell'anniversario del suo Cecco sempre vivo nel suo cuore, L. 1000, dalla dr. Olga Caporali Bovero L. 1000, dalla mia cara Dede Pintor Dore L. 1000, dalla sig.a Edvige Levi Gunalachi altra cara fedele amica di Trieste L. 2000; da Mimì Teppati L. 500; da Matiziola Maroni Lumbroso L. 500; da Elda Piazza Baer L. 1000. Un'offerta di L. 5800 dal prof. Carlo e Isa Foa per una gentile vertenza sorta tra loro e il cav. Vanazzi, perchè il prof. Foa voleva offrire in dono il caffè brasiliano che il cav. Vanazzi gli aveva ordinato, mentre il cav. Vanazzi voleva ad ogni costo pagare quello che considerava un suo debito: fra i due contendenti due istituzioni hanno avuto un bel vantaggio: « Nomadelfia » L. 8200 e la « Casa del Sole » L. 5800. Io poi personalmente ho guadagnato di conoscer « Nomadelfia », una meravigliosa città di cui vi parlerò un'altra volta perchè ora non c'è posto, e grazie intanto ai cavallereschi contendenti.

La Settimana Filatelica

Pubblica in ogni numero:

Le novità emesse in tutto il mondo • Articoli di propaganda filatelica e tecnica • Puntata di: « I bolli e gli annullamenti postali degli Stati Sardi » di A. Bolaffi • Puntata di: prezzo corrente n. 46 del 1948 de la Ditta A. Bolaffi • Tavole fotografiche illustranti francobolli medi e rari di tutto il mondo, errori, curiosità, rarità, annullamenti, ecc. ecc. • Concorso filatelico mensile dotato di L. 10.000 di premi.

In vendita in tutte le edicole a L. 35 (arretrati il doppio).

Abbonamenti 1949:	anno	. . .	L. 1000
	semestre	. . .	» 550
Estero il doppio.	trimestre	. . .	» 300
Paesi d'Oltremare		\$ 4

Casella Postale 335 - Torino

oppure: DITTA A. BOLAFFI
Via Maria Vittoria, 1 - Torino
Telefoni: 47.220, 41.154.

Compilatrice: PAOLA CARRARA LOMBROSO

IMPRONTA - TORINO